



## Ciao figli delle Stelle...

La scorsa settimana due nostri giovanissimi colleghi **Matteo** e **Pierluigi** sono stati barbaramente uccisi in Questura a Trieste. Matteo Demenego di 31 anni e Pierluigi Rotta di 34. Una notizia che ci ha sconvolto, che ha sconvolto l'intero Paese e che abbiamo seguito sin dai primi minuti, sperando fino all'ultimo, che i decessi non fossero confermati. Da quando abbiamo appreso la notizia della sparatoria e di due colleghi coinvolti, abbiamo fino alla fine rifiutato l'idea che potessero essere stati uccisi. Invece, purtroppo, l'epilogo è stato tragico. Doloroso.

Non ci sono parole per quantificare lo sgomento e ogni parola appare inutile, insufficiente, per mostrare la nostra sentitissima vicinanza alle famiglie dei nostri due giovani colleghi.

A Velletri lunedì scorso, **ho avuto modo di abbracciare Gianluca**, il fratello di Matteo. Sono situazioni che ti fanno sentire piccolo e impotente di fronte all'immensità del dolore. Negli scorsi giorni le **sirene** delle auto di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, hanno suonato all'impazzata in tutta Italia. **E' stato il grido di dolore per la grande ferita inferta al cuore del Paese che ha perso due fedeli servitori.**

**Matteo e Pierluigi amavano il loro/nostro mestiere.** Amavano la divisa, come dimostra il video pubblicato su Facebook dalla Questura di Trieste, dove entrambi auguravano a tutti sonni tranquilli perché c'erano loro, **"figli delle stelle"**, in strada a vegliare sulla sicurezza dei cittadini. Matteo e Pierluigi erano giovanissimi, lontani dai loro affetti, con il sogno di crearsi una famiglia. Sogni che sono andati in frantumi venerdì scorso quando il killer ha premuto il grilletto della loro stessa pistola.

La brutalità di quanto accaduto non è bastata per far osservare il silenzio a chi, incompetente in materia, ha iniziato a mettere in dubbio la preparazio-

ne fisica e psicologica dei colleghi, senza invece sottolineare l'indole criminale del loro aguzzino. Così come questa brutalità non è bastata a placare l'**odio nei confronti delle Forze dell'Ordine**, che ci ha consegnato anche in questa occasione, una mole di commenti offensivi della memoria di Pierluigi e Matteo e che noi, ovviamente e come facciamo da tempo, **abbiamo denunciato.**

Mi è rimasta impressa una riflessione, quella del **giornalista Mario Giordano** che ci ha ospitati nella sua trasmissione, la scorsa settimana: Matteo e Pierluigi non sono morti quel giorno. **Forse sono morti prima, quando sono state attuate assurde leggi che ci hanno impedito di agire, pena essere accusati di tortura; quando lo Stato non investe per offrirci maggiori tutele, mezzi e dotazioni.**

**Noi le carenze le abbiamo sempre denunciate** e lo abbiamo fatto anche questa volta, rilevando le **anomalie nelle fondine** che avevamo segnalato da quasi un anno e proprio **il 2 ottobre il Dipartimento aveva riscontrato le criticità segnalate.** D'altronde tutti conosciamo i problemi delle fondine. Sicuramente si dovrà valutare anche molto altro: le **procedure, la conformità delle sale fermati, i sottocamicia, le telecamere, la formazione, ecc.** Siamo stati definiti "speculatori" perché abbiamo detto la verità invitando chi di dovere, dopo il cordoglio, a porsi delle domande. Hanno "urlato" alla "disgustosa speculazione". Urlato, urlato e urlato, con la speranza che le grida di indignazione potessero coprire quelle di chi, da anni, chiede idonee tutele affinché non si pianga più sulla foto di uomini e donne in divisa e **chi di dovere si assuma le dovute responsabilità.**

**ONORE AI COLLEGHI**

\*Stefano Paoloni

**FIACCOLATE IN TUTTA ITALIA PER I COLLEGGI PIERLUIGI E MATTEO****FONDINE FATALI. IL SAP LO AVEVA GIÀ DETTO!**

Dopo una prima fiaccolata che ha visto l'intera città di Trieste stringersi attorno agli uomini e le donne in divisa per il brutale omicidio dei colleghi Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, altre ne sono state organizzate nelle varie città di Italia. Lunedì si sono tenute due fiaccolate a Velletri e Napoli, città di origine dei due agenti. Altre cerimonie commemorative sono state organizzate a Genova, Catania, Bologna, Como, Ferrara, Varese, Siracusa, Fermo e Palermo.

Altre sono in programma per lunedì a Piacenza, martedì a Siena e, a Mantova, Vercelli, Ascoli Piceno e Cagliari invece, si terranno nel giorno dei funerali dei due agenti.

La sera della tragedia che ha visto uccisi i nostri due colleghi, abbiamo immediatamente denunciato la possibilità che le fondine in dotazione, potessero aver contribuito a facilitare l'azione criminale dell'omicida. Infatti, è dal dicembre del 2018 che scriviamo al dipartimento per segnalare criticità nelle nuove fondine rotanti. Il 2 ottobre, 48 ore prima della tragedia, il Dipartimento ci aveva anche risposto dicendo di stare valutando soluzioni per le criticità rilevate. Il Dipartimento, quindi, SAPEVA! Ne abbiamo parlato su tutta la stampa nazionale, in tutti i TG e anche su Rete 4, durante la trasmissione "Fuori dal coro" condotta da Mario Giordano.

**ABBIAMO DENUNCIATO CHI HA GIOITO PER LA MORTE DEI COLLEGGI**

L'odio e la cattiveria non si fermano neanche davanti alla morte. Tanti sono stati in questa occasione, i commenti offensivi postati sui social nei confronti dei nostri colleghi uccisi. Come sempre, non siamo rimasti a guardare e li abbiamo denunciati alla Procura della Repubblica. L'auspicio è che siano identificati e puniti per le orribili offese. Non è tollerabile gioire per la morte di due persone. Manca rispetto, sensibilità e umanità.

